



IV edizione  
*I colori nel Medioevo*



**LEGENDA**



Eventi di ITUR

Eventi in Saluzzo

Eventi fuori Saluzzo

## Giovedì 3 ottobre

<p>Ore 17 <b>Museo della civiltà Cavalleresca della Castiglia</b> Saluzzo Piazza Castello, 2</p>	<p><b><i>La storia in un dado</i></b></p> <p>In occasione della rassegna "Giochi di incontro tra i palazzi saluzzesi" nell'ambito del progetto "ALLIN - Cultura per crescere", gli enti culturali della città propongono diversi incontri per famiglie. Le educatrici del Centro Famiglie di Saluzzo accolgono i bambini in un luogo insolito: il Museo della Civiltà Cavalleresca della Castiglia che per un giorno farà da sfondo a nuove fiabe da inventare insieme.</p> <p>A cura di ITUR - @Biblioteca &amp; MusaKids</p> <p>Per bambini dai 3 ai 6 anni</p> <p>Ingresso gratuito Info e prenotazioni: <a href="mailto:biblioteca.saluzzo@itur.it">biblioteca.saluzzo@itur.it</a>; Tel 0175 211452</p>
--	---

## Domenica 6 ottobre

<p>Ore 15 - 18 <b>Centro Storico</b> Saluzzo</p>	<p><b><i>Marchesato Opera Festival &amp; Accompagnamento guidato</i></b></p> <p>Visita guidata nei siti coinvolti per le rappresentazioni musicali dell'edizione 2024 del Marchesato Opera Festival. Ritrovo e partenza presso la biglietteria della Castiglia.</p> <p>A cura di ITUR - @Musa</p> <p>Ingresso gratuito Info e prenotazioni per la visita guidata: <a href="mailto:musa@itur.it">musa@itur.it</a>; Tel o Whatsapp 3293940334</p>
<p>Ore 15 – 18.30 <b>Casa Cavassa</b> Saluzzo <b>Antico Palazzo Comunale</b> Saluzzo <b>Cappella Cavassa, San Giovanni</b> Saluzzo <b>Casa Pellico</b> Saluzzo <b>Fondazione APM, Sala Verdi</b> Saluzzo <b>Duomo</b> Saluzzo</p>	<p><b><i>La folle journée</i></b> <b>Tour musicale a Saluzzo</b> a cura del Marchesato Opera Festival</p> <p><b><i>La folle journée</i></b> <b>Tour musicale a Saluzzo</b> a cura del Marchesato Opera Festival</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Casa Cavassa <b><i>Echi di musica</i></b> <b><i>Brani di vario carattere tra Medioevo e Rinascimento</i></b> <b>Fratres Vagantes</b></li><li>2. Antico Palazzo Comunale <b><i>A cavallo delle Alpi</i></b> <b><i>Musica del primo settecento nel regno sabauda e nella corte del re di Francia</i></b> <b>Duo Bruno Raspini e Mara Stroppiana</b></li><li>3. Cappella Cavassa, San Giovanni <b><i>Ach lieb mit leid</i></b> <b><i>Amore, gioia e sofferenza nella liederistica rinascimentale</i></b> <b>Traverso Consort Milano</b></li><li>4. Casa Pellico <b><i>Chitarra e flauto al tempo di Rossini</i></b> <b><i>Musiche da celebri opere rossiniane e di altri autori coevi su strumenti storici</i></b> <b>Ensemble '800</b></li></ol>

	<p>5. Fondazione APM, Sala Verdi <b>Pianosolo</b> <b>Agata Sartori</b></p> <p>6. Duomo di Saluzzo <b>Missa sopra la battaglia</b> <b>Ensemble vocale e strumentale</b> <b>Gli invaghiti</b></p>
--	---

## Domenica 13 ottobre

<p>Ore 16.30 <b>Casa Cavassa</b> Saluzzo Via San Giovanni, 5</p>	<p><b>“Musica tra le pagine” - FAMU</b></p> <p>In occasione della rassegna "Giochi di incontro tra i palazzi saluzzesi" nell'ambito del progetto "ALLIN - Cultura per crescere", gli enti culturali della città propongono diversi incontri per famiglie. Per la FAMU - Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo Casa Cavassa apre le sue porte ai più piccoli che potranno vivere fantastiche avventure in musica accompagnati dalle educatrici della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.</p> <p>A cura di ITUR - @Biblioteca &amp; MusaKids</p> <p>Per bambini dai 3 ai 6 anni</p> <p>Ingresso gratuito Info e prenotazioni: <a href="mailto:biblioteca.saluzzo@itur.it">biblioteca.saluzzo@itur.it</a>; Tel 0175 211452</p>
--	--

## Sabato 19 ottobre

<p>Ore 17.30 <b>Castelli Tapparelli D'Azeglio</b> Lagnasco Via Castelli</p>	<p><b>Gianluca Favetto, Fabio Barovero e Francesca Vettori</b> <b>Marco Polo o l'invenzione del mondo</b></p> <p>Un racconto a tre voci fatto di viaggi, memorie, incontri e meraviglie. Un narratore, un attore, un musicista per riassumere i 24 anni in giro per il mondo di Marco Polo, un uomo trasformato in libro: così è rimasto nostro contemporaneo. Il Milione, scritto a voce alta, è andato perduto ed è diventato leggenda. Ad ogni lettura torna ad essere uomo</p> <p><b>Gian Luca Favetto</b> è scrittore, giornalista, drammaturgo. Collabora con “La Repubblica” e con la Rai. Fra le sue opere di narrativa: <i>Italia provincia del Giro</i> (Mondadori, Milano 2006), <i>La vita non fa rumore</i> (Mondadori, Milano 2008), <i>Se dico radici dico storie</i> (Laterza, Roma 2011), <i>Qualcosa che s'impara</i> (NN Editore, Milano 2018), <i>Si chiama Andrea</i> (66thand2nd, Roma 2019), <i>Attraverso persone e cose. Il racconto della poesia</i> (ADD, Torino 2020) e <i>Bjula delle betulle</i> (Aboca, San Sepolcro 2021). Per Interlinea ha pubblicato i libri di poesia <i>Mappamondi e corsari</i> (2009), <i>Il viaggio della parola</i> (2016), <i>Dell'infinito amore</i> (2022) e <i>Nel tempo vegetale</i> (2023).</p> <p><b>Fabio Barovero</b> lavora per il cinema, la televisione, la radio e il teatro. Al suo attivo centinaia tra spettacoli, concerti, sonorizzazioni, allestimenti. Vanta la partecipazione come compositore, musicista e produttore, a decine di progetti discografici in ambito italiano e internazionale. Come membro fondatore della storica band dei Mau Mau, è autore di 10 album che ha portato in tour con migliaia di concerti, festival europei, compilazioni, colonne sonore. Tra le molte collaborazioni, si ricorda quelle con Africa Unite, La Crus, Ivano Fossati, Vinicio Capossela, Arthur H, Cristina Zavalloni, Dente. È coautore, produttore ed esecutore delle</p>
---	---

	<p>musiche di tutti gli album di Saba Anglana, pubblicati in 60 Paesi. È ideatore, produttore e autore del progetto Banda Ionica.</p> <p><b>Francesca Vettori</b> è attrice e doppiatrice. Tra i suoi film <i>Tutti giù per terra</i> e <i>Se devo essere sincera</i>, di Davide Ferrario, <i>L'educazione di Giulio</i> di Claudio Bondi, <i>Non ho sonno</i> di Dario Argento, <i>La fiamma sul ghiaccio</i> di Umberto Marino, <i>Solo un padre</i> di Luca Lucini. È la voce di Cartman in South Park e della Pimpa.</p>
--	--

## Domenica 20 ottobre

<p>Ore 15.30 <b>Centro Storico</b> Saluzzo</p>	<p><b><i>I colori del medioevo - Ai tempi dei marchesi</i></b></p> <p>La città di Saluzzo, fiorente Marchesato fino al '500, conserva una straordinaria impronta medievale. Passeggiando nel suo centro storico un arcobaleno di sfumature ricordano il suo passato di antica capitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verde - come la serpentina del Monviso, che trova impiego nella cappella funeraria di San Giovanni</li> <li>• rosso - come l'argilla, cotta nelle fornaci a decorare le fasce marcapiano dell'antico Palazzo Comunale e splendide residenze</li> <li>• grigio - come i ciottoli di fiume e il micascisto, nel selciato del borgo e nelle cinte murarie</li> <li>• bianco - come il marmo, privilegiato dai nobili per i monumenti funerari</li> <li>• azzurro e argento – come lo stemma dei Saluzzo, signori del Marchesato</li> </ul> <p>Colori, sensazioni, scorci inattesi, tutti da scoprire nella prestigiosa cornice del Monviso.</p> <p>A cura di ITUR - @Musa</p> <p>Costo: 8 euro a persona, gratuito under 10 anni Info e prenotazioni: <a href="mailto:musa@itur.it">musa@itur.it</a>; Tel o Whatsapp 3293940334</p>
<p>Ore 21 <b>Cappella del Palazzo Marchionale dei Saluzzo</b> Revello Piazza Denina, 4</p>	<p><b>Lorenzo Baravalle</b> <b><i>Storia di un Marchese - Ludovico II, arte, politica, territorio e altri racconti</i></b></p> <p>Un avvincente monologo condotto da Lorenzo Baravalle, autore e divulgatore che ha raggiunto le vette delle classifiche di Spotify con la sua magistrale capacità di raccontare episodi ed eventi cruciali della storia e della politica contemporanea. Dopo la serie podcast "Qui Si Fa L'Italia", la sua ultima fatica è "ATOMIKA" una produzione OnePodcast che ripercorre le vicende legate agli scienziati che costruirono la bomba e alle spie che la rubarono.</p> <p><b>Lorenzo Baravalle.</b> Autore, startupper e divulgatore di cultura pop. Ama le storie, dallo sport alla politica, e con "Qui si fa l'Italia", il podcast di enorme successo prodotto da Spotify, ha raccontato i momenti che hanno segnato un prima e un dopo nella storia italiana contemporanea.</p>

## Mercoledì 23 ottobre

<p>Ore 21 <b>Abbazia Santa Maria di Staffarda</b> Staffarda Piazza Roma, 2</p>	<p><b><i>Coro Hæc Dies</i></b> <b><i>Il Canto Della Parola</i></b> in collaborazione con Fondazione Ordine Mauriziano</p> <p>Conferenza-concerto sul Canto gregoriano Direttore e relatore: Ezio Aimasso Coristi: Emanuele Bonardi, Andrea Eandi, Pier Luigi Giachetto, Carlo Grillo, Mario Morra, Marco Porta, Mattia Savigliano, Marco Sibona, Fabrizio Urgo.</p>
--	---

Il concerto sarà suddiviso in tre parti:

- nella prima saranno presentati alcuni canti del repertorio Mariano, in onore di Maria cui è dedicata l'abbazia di Staffarda;
- la seconda è invece dedicata a tre brani estrapolati dal Rotulo di San Teobaldo, custodito nell'archivio arcivescovile di Alba. Si proporranno inoltre due brani significativi della settimana santa;
- l'ultimo momento sarà costituito dalla Compieta, ultima ora del giorno di canto/preghiera dei monaci medioevali.

Programma:

1.	<i>Ave Maria</i>	2'20
2.	<i>Alma Redemptoris Mater</i>	0,54
3.	<i>Ave Regina Coelorum</i>	0,45
4.	<i>Regina Coeli</i>	0,37
5.	<i>Salve Regina</i>	1'42
6.	<i>Sub Tuum Proesidium</i>	0,55
7.	<i>Ave Maris Stella</i>	2'45
8.	<i>Tota Pulchra</i> (2 Voci)	2'10
9.	<i>Saulus Qui Et Paulus</i>	1'55
10.	<i>Non Me Derelinquas</i>	1'55
11.	<i>Non Ego Te Desero</i>	1'50
12.	<i>Ubi Caritas</i>	3'
13.	<i>Kyrie Qui Passurus</i>	3'
14.	<i>Compieta</i>	15'

**L'insieme vocale *Haec Dies*** è nato nel 2009 da un gruppo di persone con esperienze musicali differenti, unite dalla passione per il canto gregoriano. Nel corso degli anni lo studio del repertorio è stato indirizzato sia alla liturgia che al supporto di conferenze e programmi a tema. Pur privilegiando le celebrazioni in un'ottica di divulgazione, *Haec Dies* ha collaborato come *schola* con cori polifonici ed insiemi strumentali. Ha contribuito nel 2011 con un proprio brano, ad un'opera miscelanea incisa su CD, per iniziativa della regione Piemonte, a celebrare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Nel 2013, con un "gemellaggio musicale" con il coro *Vocalix* della città tedesca di Boblingen, gemellata con Alba, ha eseguito un concerto nella Cattedrale della Chiesa riformata e cantato una Messa nella chiesa cattolica di Renningen. Con il Museo Diocesano di Alba ha curato l'esecuzione di alcuni brani contenuti nel *Rotulo di San Teobaldo*, autorevole e originale testimonianza di canto monodico del XIII secolo nel territorio in cui *Haec Dies* vive ed opera. Due cd editi da Paoline Editoriale Audiovisi, *Haec Dies Domini* (2019) e *Regem Venturum Dominum* (2021), raccolgono alcuni esempi dell'attività degli ultimi anni.

Giovedì 24 ottobre

Ore 17  
**Castello della Manta**  
Manta  
[Via De Rege Thesauro, 3](#)

### ***Da Valerano ad Agnese***

Un viaggio a ritroso nel tempo nei luoghi suggestivi del Marchesato di Saluzzo: Castello della Manta, Saluzzo, Monastero di Rifreddo.

Per la partecipazione al viaggio (a prenotazione sul sito [www.monasterodellastelal.it](http://www.monasterodellastelal.it)), sarà a disposizione gratuita un pullman, con partenza da Saluzzo, Porta di Valle, alle ore 16.45.

### **Incontro con Elena Accati**

#### **Presentazione del libro *Il giardino dei frutti perduti***

in collaborazione con L'artistica Editrice

L'opera raccoglie la preziosa e inedita Pomologia dei fratelli Giuseppe e Marcellino Roda, maestri giardinieri e progettisti di parchi e residenze reali, formati alla corte di Carlo Alberto. Le meravigliose tavole di questo volume permettono di cogliere, grazie alla vivezza delle forme, colori e particolari la bellezza di circa 170 frutti, molti dei quali scomparsi. Le tavole sono corredate da schede, complete di sinonimi, provenienza dei frutti, descrizione scientifica e informazioni culturali. Un'opera dunque di grande pregio botanico e storico, che mette a disposizione di esperti e appassionati l'arte e gli studi di illustri piemontesi, quali furono i fratelli Roda.

	<p><b>Elena Accati</b> può vantare una brillante carriera di ricercatrice e docente: professore ordinario di floricoltura all'Università degli studi di Torino, ha svolto importanti missioni di studio anche all'estero, ed ha partecipato a numerose conferenze e seminari. Ha scritto inoltre oltre 15 libri su fiori, parchi e giardini e firmato oltre 250 lavori scientifici</p> <p>a seguire  <b>Cristiana Peano</b>  <i>Le antiche colture medievali</i>  Conferenza</p> <p><b>Cristiana Peano</b> insegna Filiera dei prodotti frutticoli e Arboricoltura presso l'Università di Torino (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari). Dirige il Master in Sostenibilità socioambientale delle reti agroalimentari. Collabora con la Fondazione Slow Food per la Biodiversità e con Slow Food Italia per i progetti relativi a Presidi, Orti in Africa, Comunità di Terra Madre.</p>
<p>Ore 18.15  <b>Monastero di Santa Maria della Stella</b>  Saluzzo  Piazzetta Trinità, 4</p>	<p><i>1219 – 1802 Agnese e le altre – sei secoli di storia del Monastero Cistercense Femminile di Rifreddo, sorto in Valle Po, alle pendici del Monte Bracco</i>  Le storie di vita delle monache come testimonianza di una continua ricerca di emancipazione e libertà, in epoche in cui il ruolo della donna era rilegato al focolare.</p> <p><b>Introduzione di Beatrice Del Bo</b>  a seguire  <b>Associazione Luna Lucebat</b>  <i>Proiezione video sul “Monastero di Rifreddo”</i></p>
<p>Ore 18.30  <b>Monastero di Santa Maria della Stella</b>  Saluzzo  Piazzetta Trinità, 4</p>	<p><b>Marina Benedetti</b>  <i>Eretiche ed eretici medievali: i silenzi e le parole</i>  Lezione tratta da “Eretiche ed eretici medievali” (Carocci, 2023)</p> <p>Nel Medioevo nessuno si è mai definito eretica o eretico. Eresia significa “scelta”: infatti, l’eretico medievale è un disobbediente rispetto al conformismo religioso, sceglie di seguire il Vangelo e ripropone la Parola di Gesù. Il non conformismo religioso di donne e uomini è alla base di un libertario “moto di cultura”, un dinamismo evangelico condannato e perseguitato.</p> <p><b>Marina Benedetti.</b> Insegna Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali presso l'Università degli Studi di Milano.</p> <p><i>Al termine trasferimento in bus a Rifreddo</i></p>
<p>Ore 19.15  <b>Monastero Cistercense di Santa Maria della Stella</b>  Rifreddo  Via Ciotte, 16</p>	<p><b>Teatro del Marchesato</b>  <i>Agnese: un monastero per essere libera</i>  Reading sulla storia delle monache di Rifreddo</p> <p><i>In un monologo intimo e suggestivo, tra le rovine del Monastero della Stella di Rifreddo, Agnese di Saluzzo ripercorre la sua vita e la fondazione del Monastero</i></p> <p><i>Scritto e diretto da Chiara Miolano e Laura Sassone</i>  <i>Interpretato da Maria Virginia Aprile</i>  <i>Serena Moine, soprano e organista, canterà i brani:</i>  <i>O Virtus Sapientiae - Hildegarda von Bingen</i>  <i>L'homme armÉ - Anonimo</i>  <i>Passacaglia della vita - (popolare tardo medioevo)</i>  <i>Se l'aura spira – Girolamo Frescobaldi</i></p> <p>L'associazione «<b>Teatro del Marchesato</b>» è stata costituita nel 1981 da precedenti formazioni operanti sul territorio da oltre trent'anni; ha assunto l'attuale ragione sociale nel 1990; svolge regolare attività teatrale presentando testi di repertorio vario, classico e contemporaneo. Organizza e realizza corsi di formazione teatrale presso la propria sede, istituti di pena e scuole. Promuove il recupero di testi del repertorio letterario saluzzese e la ricerca di nuovi autori del territorio; è articolato in diverse compagnie, sorte dalla scuola di formazione teatrale, che svolgono a loro volta regolare attività teatrale.</p>

<p>Ore 19.30  <b>Monastero Cistercense di Santa Maria della Stella</b>  Rifreddo  Via Ciotte, 16</p>	<p><b><i>Il desco delle monache</i></b>  Presentazione e degustazione di cibo e bevande dalle antiche tradizioni della Valle Po: pane di segale, pane con le noci, toma, seirass, salumi, miele, mele cotte nel “putagé”, vin brulé, infusi caldi con erbe del territorio  Eventi in collaborazione con Comune di Rifreddo ed Associazione Luna Lucebat</p> <p>Prenotazione su <a href="http://www.monasterodellastella.it">www.monasterodellastella.it</a></p>
--	---

## Venerdì 25 ottobre

<p>Ore 18  <b>Antico Refettorio Chiesa di San Giovanni</b>  Saluzzo  Via San Giovanni, 9/A</p>	<p><b><i>Inaugurazione IV edizione Festa del libro medievale e antico di Saluzzo</i></b></p> <p><i>intervengono:</i>  <b>Franco Demaria</b>, Sindaco della Città di Saluzzo  <b>Mario Anselmo</b>, Presidente Fondazione CRS  <b>Silvio Viale</b>, Presidente Associazione Torino, la città del Libro  <b>Beatrice Del Bo</b>, curatrice Festa del libro medievale e antico di Saluzzo</p> <p>...  a seguire  <b>Andrea Angelucci “Art Rider”</b>  <b><i>Il Medioevo a colori risplende nel buio del patrimonio sconosciuto d’Italia</i></b>  Lezione sulle bellezze nascoste dell’Italia medievale tra arte, architettura e colori</p> <p><b>Andrea Angelucci</b>, classe 1985, è archeologo, guida turistica abilitata e conduttore tv del programma “Art rider” su Rai5. Il programma che conduce lo vede alla riscoperta del patrimonio storico, archeologico e artistico più sconosciuto e dimenticato sul territorio italiano. Ha dedicato la sua vita allo studio delle civiltà del passato e alle ripercussioni della storia nel presente, divenendo anche studioso delle religioni e delle diverse culture del pianeta. Il viaggio è la sua attività principale, sia a livello professionale, organizzando visite in Italia e anche soggiorni all’estero, sia nella sfera privata, come occasione di crescita interiore mediante un’ esplorazione approfondita del contesto in cui si viene a trovare, sotto l’aspetto storico, artistico e antropologico. Ama anche disegnare. Quando viaggia porta sempre con sé il suo libretto degli appunti che compila prima del viaggio: una volta arrivato a destinazione, sulle sue pagine è solito dipingere piccoli acquerelli dei luoghi e dei monumenti che più lo hanno colpito ed interessato. Ritrovando così una forma che sta a metà strada tra una modalità “antica e romantica” di viaggio, alla stregua di un esploratore dell’800, e quella di un moderno travel blogger al passo con i tempi.</p>
<p>Ore 18.30  <b>Monastero Cistercense di Santa Maria della Stella</b>  Rifreddo  Via Ciotte, 16</p>	<p><b><i>Inaugurazione XV edizione de “Le notti delle streghe”</i></b></p> <p><b>Incontro con Fulvia Viola Barbero</b>  <b>in occasione della pubblicazione di <i>La decima masca. 1495 Marchesato di Saluzzo. I processi alle streghe tra leggenda e storia.</i></b>  In collaborazione con Fusta Editore</p> <p>Con l'autrice dialogano Osvaldo Bellino e Franco Giletta  Lecture di Lionello Nardo</p> <p>In un intreccio tra leggenda e storia, la Decima Masca è una ricostruzione romanzata che dà vita a un bisbiglio e forma a un segreto, guidando il lettore in un appassionante viaggio storico attraverso gli anni di fine Quattrocento, il cruciale arco di tempo in cui stava per consolidarsi definitivamente la famigerata caccia alle streghe in Europa.</p> <p><b>Fulvia Viola Barbero</b>. Torinese di nascita, vive e lavora a Saluzzo (Cuneo). Terminati gli studi classici, ha conseguito il Diploma di Pianoforte presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. È stata docente di musica alla scuola media, coniugando la passione per la scrittura alla carriera di insegnante. I suoi libri hanno ottenuto svariati riconoscimenti a premi nazionali e internazionali.</p>

<p>Ore 19  <b>Antico Refettorio  Chiesa di San  Giovanni</b>  Saluzzo  Via San Giovanni,  9/A</p>	<p><b>La setta dei poeti estinti</b>  <i>Dolce color d'Oriental zaffiro. Cromie e poesia nel Medioevo.</i></p> <p>Nato sui social come pagina letteraria, il progetto de <b>La Setta dei Poeti estinti</b> negli anni è divenuto una delle più affermate realtà italiane in termini di divulgazione culturale, di autori, luoghi e opere.  Ad oggi i canali social dell'associazione culturale La Setta dei Poeti estinti sono seguiti da quasi mezzo milione di persone (123mila su Facebook, 241mila su Instagram, 75mila su TikTok, aggiornamento al 14.07). Animata da Emilio Fabio Torsello e da Mara Sabia, dal 2016 La Setta dei Poeti estinti divulga la Cultura, l'Arte e la Bellezza organizzando anche incontri in presenza, cui partecipano centinaia di persone, dedicati alla lettura, alla letteratura e agli autori. Ci ispiriamo al film diretto da Peter Weir: "L'attimo fuggente". Il progetto è stato fondato da Emilio Fabio Torsello, con la fondamentale partecipazione di Mara Sabia. Emilio Fabio Torsello è giornalista e autore. Mara Sabia è attrice e poetessa</p>
<p>Ore 19  <b>Monastero di  Santa Maria della  Stella</b>  Saluzzo  Piazzetta Trinità, 4</p>	<p><b><i>Ars potionis</i></b>  <b>Esperienza multisensoriale immersiva nei colori, nel segno del Medioevo, nella Sala del Coro del Monastero della Stella</b></p> <p>durata 10/15 minuti  gruppi di 25/30 persone</p> <p>Ogni gruppo farà esperienza di un colore:  alle 19: rosso  alle 20: verde  alle 21: giallo  alle 22: blu  alle 23: bianco</p> <p>Prenotazione obbligatoria su <a href="http://www.monasterodellastella.it">www.monasterodellastella.it</a>  in collaborazione con il Centro Commerciale Naturale di Saluzzo</p> <p>Concluso l'evento immersivo al Monastero, i gruppi saranno accompagnati verso il centro cittadino nei bar e pub aderenti da una guida in abiti medioevali (con torcia a vento).</p> <p>Ogni partecipante potrà disporre di un buono per una consumazione di un cocktail nei bar e nei pub, offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.</p> <p>Le attività commerciali partecipanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tasté</li> <li>2. Bar Mixology</li> <li>3. Bar Turn over</li> <li>4. Caffè della Vittoria</li> <li>5. Piazzetta Caffè</li> <li>6. Caffè Principe</li> <li>7. Caffè Stradivari</li> <li>8. Bar Tiffany</li> <li>9. Birreria Montmartre</li> <li>10. Bar Corona Grossa</li> <li>11. Caffè del Duomo</li> <li>12. Bar Vecchia Saluzzo</li> <li>13. Bar il Salotto</li> <li>14. Caffè Pellico</li> <li>15. Caffè Roma</li> </ol> <p>I bar e ai pub coinvolti proporranno agli avventori, in cambio del buono, un cocktail nel colore dell'evento sperimentato al Monastero: dalle 19 alle 20 cocktail di colore rosso, nell'ora successiva di colore verde, ecc.; agli avventori verrà poi consegnato materiale informativo relativo alla Festa.</p>
<p>Ore 21  <b>Piazza della  Vittoria</b>  Rifreddo</p>	<p><b>Incanto d'amore</b>  <i>La fiaba di un amore impossibile tra un giullare ed una giovane monaca.</i>  Spettacolo teatrale a cura del Teatro del Marchesato  Organizzato dal Comune di Rifreddo</p>

	con Luca Chiarva e Antonio Bonura
Ore 21.15 <b>Chiesa di San Giovanni</b> Saluzzo Via San Giovanni, 1	<b>Solisti e Orchestra Barocca da Camera Gli Invaghiti</b> <i>Concerto Marchesato Opera Festival</i>  In programma <i>Gloria! L'Aurea Materia nei fasti armonici</i> di A. Corelli, G.P. Telemann e un'innovativa splendente versione del <i>Gloria</i> di Vivaldi

## Sabato 26 ottobre

Ore 9.30 <b>Piazza della Vittoria</b> Rifreddo	<b><i>Passeggiata nel Bosco delle Monache, sulle pendici del Montebracco, tra colori autunnali e luoghi di antiche leggende medievali.</i></b>  Organizzato da Comune di Rifreddo ed Associazione Vesulus
Ore 10 - 19 <b>Castiglia</b> Saluzzo Piazza Castello, 2 <b>Casa Cavassa</b> Saluzzo Via San Giovanni, 5	<b><i>I colori del medioevo</i></b>  In occasione della festa del libro antico e medievale è consentito l'accesso sia in Castiglia che a Casa Cavassa con orario continuato, dalle 10 alle 19.  A cura di ITUR - @Musa
Ore 10 - 13 <b>Area Gioco Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1	<b><i>Sessioni di gioco con dimostratori</i></b>  Dimensione Arcana è un'associazione, con sede a Moretta (CN), che da 15 anni grazie ai propri volontari si occupa di divulgazione del gioco da tavolo, rivolgendosi tanto alle famiglie quanto a giovani ed adulti. Alla Festa del Libro porteranno una larga selezione di giochi moderni in modo da poter venire incontro sia a chi è già appassionato che a chi si affaccia a questo mondo per la prima volta, inoltre ci saranno delle sessioni di gioco di ruolo per chi avesse piacere di cimentarsi in quest'altro campo. I volontari saranno pronti a spiegare i regolamenti e guidare gli ospiti nell'esperienza tra giochi, colori e medioevo.
Ore 10.30 <b>Sala Griselda Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1	<b>Incontro con Marco Piccat</b> <b>in occasione della pubblicazione di “Christine e Thomas. Un amore italiano nella Parigi del Quattrocento “</b> in collaborazione con Il Mulino con l'autore dialoga Beatrice Del Bo  «Il Libro del Cavaliere Errante» di Tommaso di Saluzzo, testo biografico e allegorico composto nei primi anni del Quattrocento, è anche la storia dei rapporti culturali e umani tra due italiani alla corte di Parigi: lo stesso Tommaso, che si trovava in Francia per difendere la causa della sua famiglia in lotta da decenni contro i Savoia e la scrittrice Christine de Pizan, a quei tempi già dedita alla composizione di ballate d'amore e alla copia di manoscritti, ma ancora lontana dalla notorietà. In questo volume Marco Piccat, noto studioso di filologia romanza, getta per la prima volta luce su una «liaison» che cambiò la vita di Tommaso, ma che Christine, per non offuscare la propria reputazione di giovane vedova, dovette nascondere con ogni mezzo. Eppure questa avventura giovanile ci regala l'immagine inedita di una donna in carne e ossa, molto diversa dalla scrittrice celebre e celebrata, che lo stesso Tommaso finì poi per raffigurare nelle vesti di una figura ideale cui diede il nome di Conoscenza.  <b>Marco Piccat</b> , ideatore della Festa del libro medievale e antico si Saluzzo. Professore eminente, ex Direttore del Dipartimento di Filosofia, Lingue e Letterature Straniere della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Si occupa dell'edizione di testi in lingua volgare, privilegiando l'area nord-italiana, francese, provenzale ed iberica, e dell'interpretazione iconografica dei cicli ad affresco del Quattrocento europeo. Ha pubblicato, nel 2008, <i>Le Livre du Chevalier Errant</i> di Tommaso III di Saluzzo, Araba Fenice,

	<p>Boves; in collaborazione con L. Ramello <i>Le Mystère de Griseldis</i>, Cuneo, 2011; con C. Pugliese e P. Arribas Briones <i>Vida y muerte de dos peregrinos picaros y conversos</i>, Castrojeriz, 2013; con A. Cifani, F. Monetti, C. Venegoni <i>La cappella di Santa Maria di Missione di Villafranca Piemonte. Un capolavoro del gotico internazionale italiano</i> (Allemandi, Torino 2014); ha curato, nel 2008, con R. Comba, gli Atti del Convegno <i>Immagini e miti nello "Chevalier Errant" di Tommaso III di Saluzzo</i>, e <i>La cultura a Saluzzo fra Medioevo e Rinascimento. Nuove ricerche</i>, Società per gli Studi Storici, Cuneo, e con L. Ramello, G. Gasca Queirazza, <i>Il canzoniere provenzale To e altri saggi filologici</i>, (1962-2009), e <i>Memento mori. Il genere macabro in Europa dal Medioevo a oggi</i>, (Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2014).</p>
<p>Ore 10.30  <b>Sala Ludovico II</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Parole di sentimento</b>  <b>Capolettera di fantasia per un libro collettivo</b>  Laboratorio a cura dell'Associazione Scatola Gialla</p> <p>Per bambini dai 6 anni in su</p> <p>Attraverso una scheda fornita nel laboratorio, i partecipanti impareranno come nel Medioevo ad ogni colore corrispondesse un sentimento. Scritta la parola del sentimento scelto, i partecipanti riprodurranno il capolettera attraverso l'utilizzo di stencil, lo coloreranno con il colore corrispondente e lo decoreranno attraverso motivi tipici con cui gli amanuensi si dedicavano alla creazione di lettere meravigliose.</p> <p>Tutte le opere ultimate verranno inserite su un unico libro a fisarmonica, che verrà installato per l'occasione.</p>
<p>Ore 11  <b>Biblioteca Civica</b>  <b>Lidia Beccaria</b>  <b>Rolfi</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Medioevo per tutti</b></p> <p>Lecture animate a cura dei volontari del Servizio Civile.</p> <p>A cura di ITUR - @Biblioteca</p> <p>Ingresso gratuito</p> <p>Info e prenotazioni: <a href="mailto:biblioteca.saluzzo@itur.it">biblioteca.saluzzo@itur.it</a> Tel 0175 211452</p>
<p>Ore 11  <b>Sala Riccarda</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Incontro con Davide Polcari</b>  <b>in occasione della pubblicazione di <i>La marca di Eporeia</i></b>  in collaborazione con Baima Ronchetti</p> <p>Marca di Eporeia, seconda metà del X secolo: è qui che si intrecciano le storie del giovane Arduino, del chierico Ansprando e di una fanciulla di nome Anna. Sullo scenario dei grandi eventi di quegli anni, i personaggi si muovono da Eporeia alle piccole e grandi corti feudali, dalla reggia di Pavia alla battaglia di Capo.</p> <p><b>Davide Polcari</b> ha 45 anni, lavora a Biella come internal auditor (ispettore interno) presso un istituto bancario e condivide la propria passione per la storia medievale su Facebook, dove gestisce una pagina con più di 55.000 follower e un gruppo con oltre 165.000 iscritti.</p>
<p>Ore 11.30  <b>Sala Griselda</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Incontro con Silvia Salussolia</b>  <b>in occasione della pubblicazione di <i>La voce del marchese. Un'autobiografia di Ludovico II il Signore di Saluzzo</i></b>  in collaborazione con Araba Fenice</p> <p>Ci troviamo nel tempo dove tutto è possibile, in pieno Medioevo, catapultati sui viretti della Castiglia, il Castello, percorriamo con il protagonista le vicende e i passaggi che portano alle mura. Ludovico II del Vasto di Saluzzo, prossimo Marchese, è stato educato alla vita di palazzo, frequentando la corte del Re di Francia e quella di Galeazzo Sforza a Milano, dove è stato preparato a governare il suo regno "il Marchesato di Saluzzo", divenendo esperto in tutte le arti umanistiche, scientifiche, legislative, numismatiche e militari. Alla morte del padre tanto amato, Ludovico I nel 1475, gli succede in questo meraviglioso regno. Non è più un ragazzo, ha 37 anni, è ben consapevole del suo mandato e di quelle che sono le sue aspirazioni future. L'incontro avuto da bambino con un'umile donna, nei boschi della collina, lo ha reso testimone della visione del suo futuro, lo ha fatto sentire un predestinato e gli ha aperto la chiara concezione di quella che sarà la sua vita futura. Tutte le opere grandiose: zecca, chiese, strade, restauro castelli, palazzi, compreso un traforo nella montagna del Viso, per raggiungere i territori Francesi in tempi brevi,</p>

	<p>che riuscirà a realizzare in soli due anni, sono da lui ideate e programmate. Attraverso il suo grande mecenatismo riesce a far fiorire il suo piccolo regno nello splendore, ma l'invasione del suo Marchesato da parte di Carlo I Duca di Savoia, suo cognato antagonista, lo porta ad abbandonare il suo sogno e a fuggire in Francia.</p> <p><b>Silvia Salussolia</b>, vive nel Saluzzese, ha lavorato alla cartiera Burgo e ha operato in campo assicurativo seguendo sempre con attenzione il proprio pensiero artistico, pubblicando nel 1995 una raccolta di poesie in una Antologia di nuovi autori, All'insegna della nuova poesia con Libroitaliano. Nella primavera del 2009 è uscito in occasione della Fiera del Libro di Torino il suo primo romanzo La coda del topo, un giallo dal carattere introspettivo, dai toni incessanti, edito da Fusta Editore. Il secondo, intitolato Edna Event - Il riflesso dello specchio, romanzo psicologico dai ritmi serrati, è giunto finalista alla IX Edizione del Premio Inedito 2010 di Torino ed è attualmente inserito su piattaforma Amazon.it; così come il terzo, L'Oblivio Intellettuale, commedia drammatica di un amore unico e travolgente, rovinosamente corrotto dalla dicotomia dei due protagonisti. Ha terminato la sua triplice raccolta di poesie Rubini Zaffiri e Pietre preziose, di cui Zaffiri ha vinto il premio speciale della giuria nel Concorso Scriviamo Insieme 2016 a Roma. In questi anni ha portato a termine due nuovi romanzi, tra i quali Case Operaie, autobiografico, che va a toccare note struggenti delle emozioni intime e personali dell'artista, pubblicato recentemente da Fusta Editore e L'Arte Immaginarie un romanzo sulla vita e l'incapacità adattiva della protagonista, durante la permanenza nel manicomio di Firenze, negli anni sessanta. Ha redatto il romanzo storico La voce del Marchese, che ripercorre le vicende del marchese Ludovico II di Saluzzo ambientato alla fine del 1400, con carattere spirituale e introspettivo, narrato in novelle, in prima persona.</p>
<p>Ore 12  <b>Sala Riccarda</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Incontro con Giuseppe Bottero</b>  <b>in occasione della pubblicazione di <i>La chiesa di San Costanzo e l'Abbazia millenaria</i></b>  in collaborazione con Fusta Editore</p> <p>L'opera propone la visita alle eccellenze artistiche di Villar San Costanzo, Valle Maira, provincia di Cuneo: l'abbazia di San Costanzo fondata dai benedettini nell'VIII secolo e la chiesa di San Costanzo al Monte monumenti inseriti negli itinerari turistico-culturali del Piemonte. Incentrato sulle peculiarità culturali e artistiche dei due siti, fra cui gli affreschi tardo-gotici della Cappella di San Giorgio, il racconto è integrato da notizie su fatti e persone che, per oltre un millennio, hanno permesso all'abbazia di porsi come primario centro di potere economico e religioso. Episodi legati al Marchesato di Saluzzo, ai Savoia ed alla Francia interagiscono con la storia dell'abbazia, la cui autonomia è stata messa a repentaglio da tali ingombranti vicini. Completa l'opera una ricca appendice documentaria.</p> <p><b>Giuseppe Bottero</b> (Torino, 1955). Di famiglia originaria di Villar San Costanzo (CN), manager nel settore turistico è guida turistica. Proprio il legame al suo paese di origine lo induce alla ricerca storiografica e artistica sul territorio che ha generato questa sua prima pubblicazione.</p>
<p>Ore 14 - 17  <b>Area Gioco</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b><i>Sessione di giochi di ruolo (GDR) a prenotazione</i></b></p> <p>Dimensione Arcana è un'associazione, con sede a Moretta (CN), che da 15 anni grazie ai propri volontari si occupa di divulgazione del gioco da tavolo, rivolgendosi tanto alle famiglie quanto a giovani ed adulti. Alla Festa del Libro porteremo una larga selezione di giochi moderni in modo da poter venire incontro sia a chi è già appassionato che a chi si affaccia a questo mondo per la prima volta, inoltre avremo delle sessioni di gioco di ruolo per chi avesse piacere di cimentarsi in quest'altro campo. I nostri volontari saranno pronti a spiegare i regolamenti e guidare gli ospiti nell'esperienza tra giochi, colori e medioevo.</p>
<p>Ore 15  <b>Sala Riccarda</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Igor Santos Salazar</b>  <b>Lezione su <i>Bianche rovine e piazze di mercato. Il Foro di Roma dal Medioevo all'oggi</i></b></p> <p>Spesso si guarda al Foro romano come la più compiuta espressione di un marmoreo patrimonio classico naufragato nei secoli, risultato dell'azione violenta dei "barbari" e dell'incuria degli uomini e del tempo. Tuttavia, la realtà è ben lontana da quel cliché.</p> <p>Si racconterà il lento processo di trasformazione culturale e politica avvenuto in una delle piazze più importanti della storia di Roma, mostrando i differenti usi e le più diverse manipolazioni simboliche subite dal Foro nel corso dei secoli, con una particolare attenzione al periodo medievale.</p> <p><b>Igor Santos Salazar</b>, medievista, si occupa di potere, istituzioni e territorio nell'Alto Medioevo (secoli VI-XI) in un'ottica di storia comparata tra Spagna (Castiglia e Paesi Baschi) e Italia (Lombardia, Emilia e Toscana), in stretto dialogo con l'archeologia. È autore delle monografie <i>Una terra contesa: spazi, poteri e società nell'Emilia orientale dei secoli VI-X</i> (Firenze 2011) e <i>Balmaseda Medieval. Una villa en la frontera</i></p>

	(Vitoria 2021). Ha inoltre curato, insieme a B. del Bo, <i>Carne e macellai tra Italia e Spagna nel Medioevo. Economia, politica, società. Carne y carniceros en Italia y España durante la Edad Media. Economía, política, sociedad</i> (Milano 2020).
Ore 15.30 <b>Sala Griselda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1	<b>Incontro con Jean-Claude Maire Vigueur</b> <i>I colori della città. Così belle, così vicine: viaggio insolito nelle città dell'Italia medievale</i> in collaborazione con Il Mulino In dialogo con Beatrice Del Bo  Tra l’XI secolo e la fine del Medioevo, le città italiane vivono una fase di straordinaria rinascita, soprattutto nell’Italia settentrionale e centrale, grazie alla crescita economica e all’affermarsi di un sistema politico, il comune, indipendente da qualsiasi autorità superiore. Nuovi palazzi pubblici, nuove chiese, cinte murarie, strade, ponti, piazze e fontane: ovunque l’utilità trova il proprio complemento nell’estetica. Il volto delle città ne emerge ridisegnato, secondo criteri architettonici e ornamentali tesi alla ricerca della bellezza, ormai individuata come strumento tra i più efficaci della propaganda del nuovo potere. Da Milano a Roma, da Venezia a Firenze, Pisa e Siena, da Spoleto a Perugia, da Parma a Ferrara e Modena, un itinerario storico denso, personale e a tratti affettivo, ci porta al cospetto dell’incredibile ricchezza dei centri comunali italiani, raccontando i circuiti politici, economici, religiosi, culturali da cui è scaturita un’esperienza unica nel panorama europeo.  <b>Jean-Claude Maire Vigueur</b> , già professore nelle Università di Firenze e di Roma Tre, è uno dei maggiori conoscitori della storia politica del Medioevo e del Rinascimento italiano. Tra i suoi libri: « <i>L’altra Roma. Una storia dei Romani nell’epoca dei comuni, secoli XII-XIV</i> » (2011), « <i>Decapitate. Tre donne nell’Italia del Rinascimento</i> » (con È. Crouzet Pavan, 2019), entrambi pubblicati con Einaudi, e con il Mulino, « <i>Attrazioni fatali. Una storia di donne e potere in una corte rinascimentale</i> » (2022).
Ore 15.30 <b>Monastero</b> <b>Cistercense di</b> <b>Santa Maria della</b> <b>Stella</b> Rifreddo Via Ciotte, 16	<b>Laboratorio per bambini e ragazzi.</b> <b>Racconti, magici travestimenti e dolci soprore</b>
Ore 16 <b>Sala Riccarda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1	<b>Incontro con Maria Nadia Covini</b> <i>Un potere dai riflessi blu e neri dai bagliori dorati</i> <b>in occasione della pubblicazione di Ludovico Maria Sforza. La scalata al potere del "Moro" e gli splendori della corte milanese a fine Quattrocento</b> in collaborazione con Salerno editrice In dialogo con Vanna Pescatori  Ludovico Maria Sforza detto “il Moro” (1452-1508) fu un personaggio di primo piano nella politica e nella cultura del suo tempo. La scalata al potere dello Sforza, la sua personalità e i suoi progetti in campo culturale e artistico sono all’origine dello splendore della corte milanese a fine Quattrocento. Da cadetto destinato a un profilo politico minore, diventò il settimo duca di Milano grazie a una strategia abile, paziente e talvolta spregiudicata, rimuovendo insidie e ostacoli provenienti da molti avversari e nemici. Tra coloro che cercarono di chiudere la strada alle sue ambizioni, l’ultimo e fatale fu Luigi di Orléans, che nel 1495 lo contrastò in Lombardia e nel 1500, diventato re di Francia, lo sconfisse e lo relegò in una prigione presso Tours, dove restò fino alla fine dei suoi giorni.  <b>Maria Nadia Covini</b> . Insegna Storia medievale all’Università degli Studi di Milano. Ha dedicato vari studi alle istituzioni del Rinascimento lombardo, dai Visconti agli Sforza. Tra le sue più recenti pubblicazioni, <i>Potere, ricchezza e distinzione a Milano nel Quattrocento. Nuove ricerche su Cicco Simonetta</i> (2018); <i>Donne, emozioni e potere alla corte degli Sforza. Da Bianca Maria a Cecilia Gallerani</i> (2012); « <i>La bilancia dritta</i> ». <i>Pratiche di governo, leggi e ordinamenti nel ducato sforzesco</i> (2007).
Ore 16.30 <b>Sala Griselda</b>	<b>Marco Bardini</b> <i>Il cinema medioevale</i>

<p><b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Lezione tratta dal libro <i>Il cinema medioevaloide 1965-1976</i></b> in collaborazione con Edizioni ETS</p> <p>Il volume narra vita morte e miracoli (soprattutto al botteghino) di quella commedia cinematografica in costume che tra il 1965 e il 1976, rifacendosi principalmente alla novellistica del XIV-XVI secolo, ottenne uno straordinario successo popolare. Ma non di critica. Fu un filone polimorfo e onnivoro, a vocazione trash, che ebbe la spavalderia di mettere in competizione accreditati registi come Lattuada, Scola e Monicelli, e onesti artigiani di lungo corso come Festa Campanile, Amendola e Corbucci; fuoriclasse instabilmente talentuosi del cinema bis come Aristide Massaccesi, Antonio Margheriti e Mariano Laurenti, e maestrosi travè della celluloido come Luigi Batzella, Enrico Bomba e Marino Girolami (per citarne alcuni). A non dire delle schegge impazzite. Nella faccenda, inoltre, finirono coinvolti intellettuali come Pasolini (con l'intera sua Trilogia della vita) e lo scrittore Luigi Malerba; nonché gente di teatro come Zeffirelli, Garinei &amp; Giovannini, Gianfranco De Bosio. Nomi illustri o spregevoli che vollero trascinare in platea le vecchie storie di Machiavelli e Boccaccio, di Ruzante e Aretino, assieme a quelle di Bandello, Masuccio, Bibbiena, Sacchetti, Vasari e tanti altri. Con in più un'eccentrica considerazione per Le mille e una notte, Chaucer e il Kamasutra, il marchese de Sade, Cenerentola e Balzac. A un certo punto si volle denominare tutto ciò "decamerotico", più nel male che nel bene. Col senno di poi, è suggerito qui di ribattezzarlo "cinema medioevaloide".</p> <p><b>Marco Bardini</b> insegna Letteratura Italiana Contemporanea all'Università di Pisa. Con ETS ha già pubblicato <i>Elsa Morante e il cinema</i> (2014) e <i>Boccaccio pop. Usi, riusi e abusi del Decameron nella contemporaneità</i> (2020).</p>
<p>Ore 17 <b>Sala Riccarda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Alessio Innocenti</b> <b>"Filtro Medioevo": la storia deformata</b> <b>Lezione a partire dal libro "Medioevo immaginato"</b> in collaborazione con Rizzoli</p> <p>Attraverso i secoli, il Medioevo non smette di affascinarci e di essere fonte di ispirazione costante per arte, letteratura, cinema e serie tv: epoca buia e decadente o mondo fantastico popolato da draghi, personaggi fiabeschi e misteri appassionanti. Tutti questi diversi modi di "ripensare" l'età medievale hanno influenzato, e influenzano tuttora, l'idea che abbiamo di questo periodo storico. In un suo articolo Umberto Eco identificava dieci modi di sognare l'età medievale, introducendo una nuova dimensione per un'epoca che smette di essere solo storica e può assumere i contorni della fiaba, del tempo indeterminato, del "C'era una volta...".</p> <p><b>Alessio Innocenti</b> si è laureato in Archeologia medievale presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Sui suoi canali social, in particolare Instagram e TikTok, si è rivolto negli ultimi anni all'attività di divulgazione culturale, legata principalmente all'arte, alla storia e all'archeologia del Medioevo, a cui è dedicata la sua rubrica #unminutodimedioevo.</p>
<p>Ore 17.30 <b>Sala Griselda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Incontro con Riccardo Rao</b> <b><i>Da cappuccetto rosso ai lupi neri: una storia non solo medievale</i></b> <b>in occasione della pubblicazione di <i>Il tempo dei lupi. Storia e luoghi di un animale favoloso</i></b> in collaborazione con Utet in dialogo con Anna Grassero</p> <p>I lupi stanno tornando. Negli ultimi anni la loro popolazione in tutta Europa è aumentata in modo esponenziale. In Italia è più che decuplicata superando i duemila esemplari. Sempre più spesso vengono avvistati intorno ai centri abitati, nei pascoli, al limitare del bosco. Insieme alle tracce riemergono paure antiche, mai placate del tutto. Nemico da perseguire, incarnazione del male, pericolo per raccolti e greggi: man mano che avanzava l'urbanizzazione e le foreste lasciavano spazio ai campi, i lupi sono stati cacciati, dagli eserciti o dagli stessi contadini, spesso dietro compenso delle istituzioni pubbliche. Si conta che solo in Francia nel 1797 furono uccisi oltre cinquemila lupi. Massacri simili furono perpetrati in Germania, Inghilterra, Italia... Una strage alimentata da un timore ancestrale che dal Medioevo giunge fino al presente. Dalla donna delle Asturie capace di comandare branchi di lupi nel Seicento, al ragazzo tedesco allevato dai lupi nel Trecento, fino alla celebre storia della bambina con il cappuccetto rosso che attorno all'anno Mille viene ghermita da un lupo e condotta nel cuore della foresta, Riccardo Rao ci guida attraverso</p>

	<p>documenti storici e leggende fino ai giorni nostri, ai macabri ritrovamenti di lupi impiccati nei boschi italiani. In un percorso fra storia, letteratura, psicologia e biologia, Rao ricostruisce come la superstizione popolare, la cultura dotta degli uomini di chiesa, ma anche le grandi trasformazioni dell'ambiente abbiano creato il mito del lupo europeo. Un mito mai così attuale.</p> <p><b>Riccardo Rao</b> insegna storia medievale all'Università di Bergamo ed è membro dei comitati editoriali di alcune riviste di settore, come "Reti Medievali" e "Mémoire des Princes Angevins". Il suo <i>I paesaggi medievali</i> (Carocci, 2015) ha vinto il premio Italia Medievale 2015, sezione Libri ed editoria, e il premio CNR per la divulgazione scientifica, sezione Scienze dell'uomo. Tra i suoi altri titoli ricordiamo <i>Il tempo dei lupi. Storia e luoghi di un animale favoloso</i> (UTET, 2018)</p>
<p>Ore 18 <b>Sala Riccarda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Licia Troisi</b> <b><i>Il Medioevo immaginato. Il fantasy alle prese con la storia</i></b> Lezione sull'influenza dell'immaginario medievale nei prodotti culturali di cui continuamente fruiamo, nel fantasy e nei giochi di ruolo.</p> <p><b>Licia Troisi</b> è una delle più famose e prolifiche autrici italiane di fantasy. Dopo gli studi classici, si è laureata in Astrofisica con una tesi sulle galassie nane per poi intraprendere un dottorato di ricerca in Astronomia. Ama molto la musica, specialmente rock e classica (proverbiale la sua passione per i Muse), legge moltissimo ed è appassionata di cinema e disegno. Da scrittrice ha ottenuto ancora giovanissima uno straordinario successo di pubblico, in particolare grazie a due serie fantasy pubblicate da Mondadori negli anni Duemila e tradotte in diverse lingue. La prima si intitola <i>Cronache del mondo emerso</i> e comprende: <i>Nihal della Terra del Vento</i>, <i>La missione di Sennar</i>, <i>Il talismano del potere</i>. La seconda è intitolata <i>Guerre del mondo emerso</i> e di essa fanno parte: <i>La setta degli assassini</i>, <i>Le due guerriere</i> e <i>Un nuovo regno</i>. Nel 2008 è uscito <i>La ragazza Drago</i>, primo romanzo di una serie in cinque volumi culminata, nel 2012, con <i>L'ultima battaglia</i>. Nel 2014 è la volta del romanzo per ragazzi <i>Pandora</i>, che dà origine all'omonimo ciclo urban fantasy (l'ultimo episodio, del 2018, è <i>Il potere di Arishat</i>). Frattanto sono nati dalla sua penna ulteriori cicli romanzeschi, in particolare: <i>La saga del Dominio</i> (2016-2018); <i>I casi impossibili di Zoe &amp; Lu</i> (2019-2022) e <i>Le guerre del multiverso</i> (2022-23). In veste di divulgatrice scientifica ha firmato diversi saggi, tra cui <i>La sfrontata bellezza del cosmo</i> (2020) e <i>Astrofisica per ansiosi</i> (2023), mentre il romanzo <i>La luce delle stelle</i>, pubblicato da Marsilio nel 2024, segna il suo esordio come giallista.</p>
<p>Ore 21 <b>Piazza della Vittoria</b> Rifreddo</p>	<p><b><i>Lucea talvolta la luna - Le Masche di Rifreddo tra leggenda e realtà</i></b> <b>Percorso teatrale itinerante tra le vie di Rifreddo</b></p> <p>A cura del Teatro del Marchesato - Saluzzo</p> <p>Testo a cura di Laura Sassone e Chiara Miolano Regia di Ludovica Aprile e Francesco Gargiulo</p> <p>Iscrizioni sul sito <a href="http://www.lenottidellestreghe.it">www.lenottidellestreghe.it</a></p> <p>L'associazione «<b>Teatro del Marchesato</b>» è stata costituita nel 1981 da precedenti formazioni operanti sul territorio da oltre trent'anni; ha assunto l'attuale ragione sociale nel 1990; svolge regolare attività teatrale presentando testi di repertorio vario, classico e contemporaneo. Organizza e realizza corsi di formazione teatrale presso la propria sede, istituti di pena e scuole. Promuove il recupero di testi del repertorio letterario saluzzese e la ricerca di nuovi autori del territorio; è articolato in diverse compagnie, sorte dalla scuola di formazione teatrale, che svolgono a loro volta regolare attività teatrale.</p>
<p>Ore 21.15 <b>Cinema Teatro Magda Olivero</b> Saluzzo Via Palazzo di Città, 15</p>	<p><b>Spettacolo di Roberto Mercadini</b> <b><i>Leonardo e Michelangelo. Il disegno delle cose invisibili</i></b></p> <p>Un viaggio esilarante e toccante tra le opere di due geni rivali. Leonardo mostra ciò che sfugge allo sguardo: gli stati d'animo, l'anatomia interna, i dettagli della natura, le ombre quasi impercettibili. Michelangelo non si accontenta di rappresentare la realtà per come è: dalla Pietà Vaticana al Giudizio Universale, non rappresenta corpi, ma anime in forma di un corpo.</p> <p>Prevedite consigliate: <a href="http://www.mailticket.it/manifestazione/T539/roberto-mercadini">www.mailticket.it/manifestazione/T539/roberto-mercadini</a></p> <p>Roberto Mercadini è nato a Cesena nel 1978. Porta in giro per l'Italia i suoi monologhi di narrazione, scrive libri, produce contenuti digitali e ogni tanto fa un po' di televisione. Gli piace cambiare argomento ogni volta. Nel 2023 è stato ospite fisso del programma di Rai 3 <i>Splendida cornice</i>, condotto da Geppi Cucciari</p>

## Domenica 27 ottobre

<p>Ore 10 - 20 <b>Centro Storico</b> Saluzzo</p>	<p><b><i>Caccia al tesoro digitale</i></b> <b>a cura di Imperfect e Associazione Circolarte</b></p> <p>Nel centro storico della città una caccia al tesoro digitale metterà alla prova le conoscenze dei partecipanti, sfidando grandi e piccoli con domande e indovinelli a tema.</p>
<p>Ore 10 – 13 <b>Fondazione AGRION</b> Manta via Falicetto, 24</p>	<p><b><i>Visita al frutteto sperimentale: dalla pomologia medievale alle innovazioni delle colture contemporanee</i></b> In collaborazione con Fondazione AGRION e Distretto del Cibo della Frutta</p>
<p>Ore 10 - 13 <b>Area Gioco</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b><i>Sessioni di gioco con dimostratori</i></b></p> <p>Dimensione Arcana è un'associazione, con sede a Moretta (CN), che da 15 anni grazie ai propri volontari si occupa di divulgazione del gioco da tavolo, rivolgendosi tanto alle famiglie quanto a giovani ed adulti. Alla Festa del Libro porteremo una larga selezione di giochi moderni in modo da poter venire incontro sia a chi è già appassionato che a chi si affaccia a questo mondo per la prima volta, inoltre avremo delle sessioni di gioco di ruolo per chi avesse piacere di cimentarsi in quest'altro campo. I nostri volontari saranno pronti a spiegare i regolamenti e guidare gli ospiti nell'esperienza tra giochi, colori e medioevo.</p>
<p>Ore 10 - 19 <b>Castiglia</b> Saluzzo Piazza Castello, 2 <b>Casa Cavassa</b> Saluzzo Via San Giovanni, 5</p>	<p><b><i>I colori del medioevo</i></b></p> <p>In occasione della festa del libro antico e medievale è consentito l'accesso sia in Castiglia che a Casa Cavassa con orario continuato, dalle 10 alle 19.</p> <p>A cura di ITUR - @Musa</p>
<p>Ore 10.30 <b>Sala Griselda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Incontro con Franco Giletta</b> <b>in occasione della pubblicazione di <i>Dalla Sacra Spina alla Crocefissione di Michelangelo. Tesori smarriti del Marchesato di Saluzzo</i></b> in collaborazione con Fusta Editore</p> <p>La presenza a Saluzzo di una Sacra Spina è solo una leggenda? Come in un'inchiesta, l'autore ci accompagna sui sentieri di una ricerca storica legata ad una delle reliquie più importanti della cristianità, una delle Sacre Spine della Corona di Cristo. Donata nel 1401 dal Re di Francia Carlo VI al Marchese Tommaso III di Saluzzo, fu trafugata durante un misterioso saccheggio nel 1542 e da allora non se ne hanno più notizie. È andata dispersa oppure si trova in un altro luogo? Dove potrebbe essere conservata? È possibile che a Saluzzo si conservasse anche un meraviglioso dipinto di uno dei più grandi geni del Rinascimento? Partendo dalla preziosa reliquia un tempo conservata nella Chiesa di San Giovanni di Saluzzo, l'autore ci accompagna sulle tracce di alcuni tesori artistici scomparsi, fino a giungere a rivelare la vicenda di un enigmatico capolavoro attribuito a Michelangelo Buonarroti che era custodito in un'antica villa saluzzese.</p> <p><b>Franco Giletta</b> è nato a Saluzzo (Cn) nel 1967. Artista e scrittore, dal 1995 ha iniziato un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero con la partecipazione a una serie di mostre sulla nuova figurazione italiana presso sedi istituzionali in Australia, Belgio, Egitto, Francia, Giappone, Giordania, Libano, Marocco,</p>

	<p>Portogallo, Siria, Spagna, Stati Uniti. Sempre nel 1995 è stato invitato, unico italiano dell'anno, dalla Royal Society of Portrait Painters di Londra all'esposizione annuale dei ritrattisti. Nel 2004 una sua pala d'altare raffigurante S. Antonio Maria Claret è stata collocata in permanenza nella Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone a Roma. Nel 2011 è stato invitato ad esporre dal Prof. Vittorio Sgarbi alla 54° Biennale di Venezia. Nel 2015 la sua opera Omaggio al Monviso è stata esposta nella mostra Il Tesoro d'Italia a cura di Vittorio Sgarbi a Expo Milano 2015. Nel 2016 ha realizzato il dipinto Angel of Peace esposto nella sede di Eatly al World Trade Center a New York. Dal 2019 un suo ritratto dedicato a Sandro Botticelli è collocato a fianco della tomba dell'artista toscano nella Chiesa di San Salvatore in Ognissanti a Firenze. Ha pubblicato i libri <i>La tavolozza di Leonardo</i> e <i>L'ombra della torre di Saluzzo</i> editi da Fusta Editore.</p>
<p>Ore 10.30  <b>Sala Ludovico II</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b><i>Parole di sentimento</i></b>  <b>Capolettera di fantasia per un libro collettivo</b>  Laboratorio a cura dell'Associazione Scatola Gialla</p> <p>Per bambini dai 6 anni in su</p> <p>Attraverso una scheda fornita nel laboratorio, i partecipanti impareranno come nel Medioevo ad ogni colore corrispondesse un sentimento. Scritta la parola del sentimento scelto, i partecipanti riprodurranno il capolettera attraverso l'utilizzo di stencil, lo coloreranno con il colore corrispondente e lo decoreranno attraverso motivi tipici con cui gli amanuensi si dedicavano alla creazione di lettere meravigliose.</p> <p>Tutte le opere ultimate verranno inserite su un unico libro a fisarmonica, che verrà installato per l'occasione.</p>
<p>Ore 11.30  <b>Sala Riccarda</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Incontro con Gustavo Mola di Nomaglio</b>  <b>in occasione della pubblicazione di <i>Dall'aquila "di nero" alla croce d'argento in campo rosso. I colori dei Savoia nel Medioevo europeo. Tra Savoia e Francia, Inghilterra e Svizzera, Portogallo e Fiandre</i></b>  in collaborazione con Centro Studi Piemontesi</p> <p>Il più antico stemma inalberato dai Savoia fu l'aquila nera con le ali spiegate in campo d'oro. Essa simboleggiava a un tempo il vicariato imperiale sull'Italia intera, con ampi poteri e comandi militari e il dominio sui propri Stati. In progresso di tempo l'aquila, che era anche lo stemma della Moriana, uno dei più antichi domini sabaudi, fu affiancata dalla croce d'argento in campo rosso, già alzata agli albori del XIII secolo, forse per primo, da Pietro II, soprannominato "il secondo [o il piccolo] Carlo Magno", Conte di Savoia e Duca d'Aosta e del Chiabrese. I Savoia, che già nel Medioevo erano una delle più potenti dinastie d'Europa, pur già Duchi d'Aosta e del Chiabrese e marchesi in Italia sin dagli inizi del Duecento, preferirono, sino al 1416, continuare a fare primario uso del loro primigenio e più remoto titolo di Conti. È lecito immaginare che i lunghi cortei di cavalieri e funzionari che seguivano Pietro II [come i suoi successori] nei viaggi attraverso l'Europa, più volte verso l'Inghilterra, fossero un trionfo di stendardi su cui campeggiavano l'aquila in campo d'oro e allo stesso tempo i colori brillanti d'argento e di rosso della croce sabauda.</p> <p><b>Gustavo Mola di Nomaglio</b>, bibliofilo e studioso della storia e valori della Monarchia di Savoia, del Piemonte, Nizzardo, Valle d'Aosta, Savoia e dei rispettivi ceti dirigenti, ha pubblicato in questi campi volumi e articoli, frequentemente citati in numerosi studi nazionali e internazionali. Collabora con riviste scientifiche italiane e straniere. È consigliere del Centro Studi Piemontesi, membro del comitato scientifico del Centro Studi Vittorio Emanuele Orlando, della Fondazione Filippo Burzio, presidente del Comitato scientifico dell'ABNUT, Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, membro del comitato di redazione della rivista "Progressus", giornalista pubblicista, membro della Società Italiana di Studi Araldici.</p>
<p>Ore 12  <b>Centro Storico</b>  Saluzzo</p>	<p><b><i>Spettacolo degli Sbandieratori nei colori del Medioevo</i></b>  Esibizioni degli alfieri, in gruppo, in coppia e singoli, accompagnati da strumenti e musiche di ispirazione medioevale, a ricreare così l'atmosfera dell'antico Marchesato di Saluzzo.</p> <p>Da quattro punti della città (piazza Risorgimento, centro storico da Via Gualtieri, piazza Cavour, corso Piemonte) partono gruppi che si incontreranno in un caleidoscopio di colori in piazza Vineis, davanti al monumento a Silvio Pellico, per poi tornare ai punti di partenza.</p> <p>Partecipano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sbandieratori e musicisti Borgo San Martino Saluzzo</li> <li>• Sbandieratori e musicisti di Grugliasco</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sbandieratori e musicisti via Tosto di Asti</li> <li>• Sbandieratori e musicisti città di Bra</li> <li>• Borgo San Pietro di Asti</li> </ul>
<p>Ore 12  <b>Sala Griselda</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b>Incontro con Carla Negretti e Massimo Tallone</b>  <b>in occasione della pubblicazione di <i>La Marchesana di Saluzzo. Margherita di Foix-Candale</i></b>  in collaborazione con Fusta Editore</p> <p>Margherita di Foix-Candale ha portato il Marchesato di Saluzzo al massimo splendore e lo ha accompagnato a viva forza nella sua parabola finale. Discussa, controversa, ambigua e crudele, capace di imprese esaltanti nel campo delle arti e di efferatezze non redimibili in quello degli uomini, la Marchesana, vedova di Ludovico II, si è distinta per la scaltrezza politica e l'ambizione senza freni. Per queste sue asprezze, unite a una discutibile forma di lealtà al Marchesato e data anche la scarsità di documenti storici, gli studiosi hanno tracciato ritratti svelti e severi di questa donna dal carattere senza dubbio estremo e volitivo. Ci volevano due letterati, uno scrittore e una scrittrice, per scandagliare in profondità, con la libertà offerta dalla letteratura, ma sulla base di solidi presupposti bibliografici, la vita di Margherita di Foix-Candale. A ogni capitolo vergato dalla donna, fa da contraltare la Storia, voce che diventa personaggio, e che replica da par suo alla 'versione della marchesana'.</p> <p><b>Carla Negretti.</b> Viaggiare, scrivere e leggere sono sempre state le sue più grandi passioni. Dopo aver frequentato la Scuola Holden, ha scritto racconti per antologie. La Marchesana è il suo esordio letterario.</p> <p><b>Massimo Tallone.</b> Scrittore e saggista torinese, ha pubblicato con Fratelli Frilli Editori "Piombo a Stupinigi" (2007), "Veleni al Lingotto" (2008), "Doppio inganno al Valentino" (2009), "L'enigma del pollice" (2010), "La manutenzione della morte" (2011), "Il Cardo e la cura del sole" (2012), L'Amaro dell'immortalità (2013). Nel 2009 ha pubblicato il saggio "Dizionario ironico della cultura italiana" per la Utet. Per le Edizioni e/o ha pubblicato "Il fantasma di piazza Statuto" (2012) e "Il diavolo ai Giardini Cavour" (2013). Nel 2014 ha pubblicato per Dudag l'e-book "Vico Bimah e il passaggio segreto". Nel 2015 ha pubblicato con Golem Edizioni il saggio umoristico "A bottega dal maestro di cazzeggio". Nel 2016 ha pubblicato "Le vite anteriori" (Golem edizioni). Per le Edizioni del Capricorno ha pubblicato, con Biagio Fabrizio Carillo, il romanzo "Il postino di Superga" (2015), "La riva destra della Dora" (2016), "La curva delle Cento Lire" (2016), "Le maschere di Lola" (2017), "La casa della mano bianca" (2017), distribuito con il quotidiano La Stampa oltre nelle librerie. Dal 2011 collabora con il quotidiano Repubblica, per il quale scrive articoli e racconti seriali. È socio fondatore di Torinoir ed è direttore artistico della scuola di comunicazione e scrittura Facciamo la Lingua.</p>
<p>Ore 14 - 17  <b>Area Gioco</b>  <b>Il Quartiere</b>  Saluzzo  Piazza Montebello,  1</p>	<p><b><i>Sessione di giochi di ruolo (GDR) a prenotazione</i></b></p> <p>Dimensione Arcana è un'associazione, con sede a Moretta (CN), che da 15 anni grazie ai propri volontari si occupa di divulgazione del gioco da tavolo, rivolgendosi tanto alle famiglie quanto a giovani ed adulti. Alla Festa del Libro porteranno una larga selezione di giochi moderni in modo da poter venire incontro sia a chi è già appassionato che a chi si affaccia a questo mondo per la prima volta, inoltre ci saranno delle sessioni di gioco di ruolo per chi avesse piacere di cimentarsi in quest'altro campo. I volontari saranno pronti a spiegare i regolamenti e guidare gli ospiti nell'esperienza tra giochi, colori e medioevo.</p>
<p>Ore 15 – 18  <b>Ala di Ferro</b>  Saluzzo  Piazza Cavour</p>	<p><b><i>Marcand'è</i></b>  <b>Tableaux vivants per rivivere un mercato nella Saluzzo del 1424</b></p> <p>Al centro dell'Ala di Ferro in piazza Cavour, sarà organizzato un'area chiusa con figuranti in abiti medioevali. Frutta, stoffe, oggetti in legno, ferro e corda, ceramiche e terra cotte saranno i prodotti che racconteranno la vita al tempo del Marchesato di Saluzzo.</p> <p>Attorno ai <i>tableaux vivants</i> sarà allestito un mercato vero e proprio di prodotti di oggi, già in uso nel Medioevo (vino, formaggi, pane, erbe).</p> <p>All'uscita dai <i>tableaux vivants</i>, ad ogni visitatore sarà consegnata, fino ad esaurimento, in omaggio dal Distretto del Cibo, della frutta, e verrà invitato a visitare uno dei luoghi di produzione dei prodotti visti nel mercato.</p> <p>Al Monastero della Stella è previsto un laboratorio di ceramica e cotto pesto e sarà offerto ai visitatori (fino ad esaurimento) un assaggio di focaccia con farina di castagne per invitare il pubblico a raggiungere il Quartiere dove potrà degustare i frutti dell'<i>Albero del Pane</i>, ovvero le castagne.</p>

	<p><i>L'Albero del pane</i> (così era chiamato il castagno per la sua importanza nella cultura contadina) era coltivato per sfamare, riscaldare, medicare, conciare le pelli. Per le popolazioni delle valli Saluzzesi la farina di castagne è stata l'alimento base per tutte le famiglie fino a tempi recenti. Le castagne verranno offerte arrostiti.</p>
<p>Ore 15.30 Sala Griselda Il Quartiere Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Incontro con Virtus Maria Zallot</b> <i>Un Medioevo di abbracci. Un racconto di colori, suoni e parole</i> <b>Lezione-reading a partire dal libro <i>Un Medioevo di abbracci: non solo d'amore, non solo umani</i></b> in collaborazione con Il Mulino</p> <p>Voce narrante: Daniele Squassina Chitarra: Alessandro Bono Ideazione, regia e liuto: Maurizio Lovisetti a cura di Raccontare con Arte</p> <p>Un affresco inconsueto. Il linguaggio silenzioso di un gesto dell'anima. Abbracci di madri, amanti, bambini, amici, peccatori e santi; a persone, animali, cose, figure dipinte o evocate in sogno; intimi e sociali, umani e divini, metaforici e reali. Gestì che accolgono, congedano, proteggono, consolano, aggrediscono, sostengono il corpo e l'anima. Questo volume li indaga nell'arte e nella letteratura del Medioevo, dove sono eloquenti ed eclatanti poiché in tale epoca, e ancor più nel suo immaginario, il linguaggio corporeo integrava fortemente, e spesso sostituiva, le parole. Pur messi in scena entro contesti apparentemente lontani, gli abbracci medievali sono una sorta di specchio entro cui osservarci, scoprendo che ci appartengono e parlano di noi.</p> <p><b>Virtus Zallot</b> è docente di Storia dell'arte medievale all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. Studiosa di iconografia sacra, collabora con istituzioni culturali ed enti pubblici a progetti di ricerca e di valorizzazione del patrimonio artistico. Per il Mulino ha pubblicato «Con i piedi nel Medioevo. Gestì e calzature nell'arte e nell'immaginario» (2018) e «Sulle teste nel Medioevo. Storie e immagini di capelli» (2021). Scrive per «Il Giornale dell'Arte».</p>
<p>Ore 16 – 18 Cortile Il Quartiere Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Esibizione della Sale d'Arme Il Carmagnola</b></p> <p>Simulazione di duello del XV secolo in armatura con 3 diverse tipologie di armi: ancia, spada, azza</p>
<p>Ore 16 Sala Riccarda Il Quartiere Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Incontro con Anthony Bale</b> <b>in occasione della pubblicazione di <i>Viaggiare nel Medioevo. In cammino con pellegrini, cavalieri e strane creature</i></b> in collaborazione con Hoepli in dialogo con Claudio Petronella</p> <p>Un libro che, come i <i>Racconti di Canterbury</i>, ci restituisce l'immagifico e il prosaico del viaggio al tempo del Medioevo, con gli occhi di pellegrini, commercianti, spie e santi, da ovest a est, passando per Costantinopoli, Gerusalemme, Etiopia e Cina. Una sorta di atlante vivente che rende indistinti i confini tra luoghi reali e immaginari e offre al lettore uno spaccato vivido e indimenticabile di come veniva inteso il mondo nel Medioevo.</p> <p><b>Anthony Bale</b> è professore di Medieval Studies alla Birkbeck University di Londra. Ha curato e tradotto numerosi testi medievali, tra cui <i>The Book of Marvels &amp; Travels</i> di John Mandeville e <i>The Book of Margery Kempe</i>. Partecipa a programmi radiofonici e televisivi su BBC Radio 4 e Channel 4.</p>
<p>Ore 16.30 Sala Griselda Il Quartiere Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Incontro con Nicola Campogrande</b> <i>Un rifugio per i pentagrammi</i> <b>Lezione dedicata alla presenza delle suggestioni medievali nella storia della musica, da Schumann a Verdi, da Wagner ad Arvo Pärt, a partire dal libro <i>Storia della musica classica: il racconto di un'avventura straordinaria dal Medioevo a Spotify</i></b> in collaborazione con Ponte alle Grazie</p>

	<p>Campogrande traccia una parabola che dall'Alto Medioevo conduce ai nostri giorni, offrendoci una chiave di lettura non specialistica, nutrita di presente, viva. E poiché la musica non è niente senza la possibilità di farne esperienza, compone, grazie a semplici qr code che affiancano i brani di cui parla, uno straordinario mosaico di ascolti, che non si limita ad accompagnare la lettura ma ne è il vero, glorioso protagonista.</p> <p><b>Nicola Campogrande</b>, compositore, è nato a Torino nel 1969, vive a Roma e ha tre figli. La sua musica, regolarmente eseguita dai maggiori interpreti internazionali, è pubblicata dall'editore Breitkopf &amp; Härtel e incisa su trentacinque album. Dal 1998 ha condotto trasmissioni musicali per Rai Radio3 e dal 2013 anche per il canale televisivo Classica HD. È fra i collaboratori de «La Lettura», supplemento del <i>Corriere della Sera</i>. Dal 2016 al 2023 è stato direttore artistico del festival MITO SettembreMusica. Tra i suoi libri: <i>Occhio alle orecchie</i> (Ponte alle Grazie, 2015; Tea, 2018), <i>Capire la musica classica ragionando da compositori</i> (Ponte alle Grazie, 2020; Tea, 2022), <i>100 brani di musica classica da ascoltare una volta nella vita</i> (BUR, 2018), <i>Viaggio al centro dell'orchestra. La vita segreta della musica classica tra direttori e solisti, prove e strumenti, disastri e colpi di scena</i> (BUR, 2023) e il corso di musica per la scuola media <i>Prima la musica!</i> (Lattes, 2022).</p>
<p>Ore 16.30 <b>Castiglia</b> Saluzzo Piazza Castello, 2</p>	<p><b><i>Il paiolo della strega</i></b></p> <p>In attesa del giorno più spettrale dell'anno, l'antico castello di Saluzzo apre le porte ad apprendisti maghi e aspiranti streghe che vogliono imparare tutti i segreti delle pozioni magiche. I piccoli partecipanti saranno guidati alla scoperta di erbe, frutti e altre sostanze naturali che sapientemente mescolati, pestati e cotti daranno vita a intingoli e strani intrugli dai poteri miracolosi.</p> <p>A cura di ITUR - @Musakids</p> <p>Per bambini dai 4 agli 11 anni</p> <p>Costo: 5 euro a partecipante. Biglietto ridotto per gli accompagnatori Info e prenotazioni: <a href="mailto:musakids@itur.it">musakids@itur.it</a></p>
<p>Ore 17 <b>Sala Riccarda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Incontro con Amedeo Feniello</b> <b><i>Oro, argento e noir</i></b> <b>in occasione della pubblicazione di <i>Omicidio a Lombard Street</i></b> in collaborazione con Laterza In dialogo con Livio Partiti</p> <p>Come in un romanzo giallo, tra Conan Doyle e Agatha Christie, Amedeo Feniello ci conduce alla scoperta della vita di una delle più straordinarie città dell'Europa medievale, Londra. E ricostruisce una storia vera che illumina a giorno gli albori del capitalismo inglese.</p> <p><b>Amedeo Feniello</b> insegna Storia medievale al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila. Per Laterza ha collaborato alla <i>Storia mondiale dell'Italia</i> (a cura di Andrea Giardina, 2017) e al libro di Paolo Ferri, <i>Il cacciatore di comete. Diario di un'avventura nello spazio profondo</i> (2020) ed è autore, tra l'altro, di <i>Sotto il segno del leone. Storia dell'Italia musulmana</i> (2011), <i>Dalle lacrime di Sybille. Storia degli uomini che inventarono la banca</i> (2013), <i>Storia del Mediterraneo in 20 oggetti</i> (con A. Vanoli, 2018), <i>Storia del mondo. Dall'anno 1000 ai giorni nostri</i> (con F. Canale Cama e L. Mascilli Migliorini, 2019) e <i>I nemici degli Italiani</i> (2020) e <i>Omicidio a Lombard Street</i> (2024).</p>
<p>Ore 18 <b>Sala Griselda</b> <b>Il Quartiere</b> Saluzzo Piazza Montebello, 1</p>	<p><b>Incontro con Gabriella Piccinni</b> <b><i>Colori di campagne e colori di città. Osservando il Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti</i></b> <b>lezione a partire dal libro <i>Operazione Buongoverno. Un laboratorio di comunicazione politica nell'Italia del Trecento</i></b> in collaborazione con Giulio Einaudi Editore</p> <p>Il ciclo del Buon Governo, dipinto nel 1338 da Ambrogio Lorenzetti nel palazzo del Comune di Siena, è in assoluto una delle opere più celebri dell'arte italiana, da sempre oggetto di attenzione da parte di studiosi del pensiero politico, dell'arte, della società, della letteratura, della moda, delle istituzioni, del diritto. Ma quei 36 metri di pittura, intrecciati con i 62 versi di una <i>Canzone</i> che poteva essere cantata e ballata, innovarono anche il linguaggio della comunicazione politica. All'analisi di questa innovazione, chiamata qui «Operazione Buon Governo», è dedicato questo</p>

	<p>libro. Essa prese forma dalla volontà di governare con il consenso una società non pacificata e un'economia in trasformazione, mentre il governo dei mercanti, committente dell'opera, chiedeva la fiducia sul suo programma politico, e le leggi del Comune venivano rinnovate in un imponente testo statutario che si richiamava al diritto romano.</p> <p><b>Gabriella Piccini</b> (1951) è professoressa emerita di Storia Medievale all'Università di Siena. Dirige la «Rivista di storia dell'Agricoltura» e partecipa al comitato scientifico del Centro di studi per la storia delle campagne e del lavoro contadino, del Centro di Studi sulla Civiltà del Tardo Medio Evo, delle riviste «Buletto dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo», «Historia Instituciones. Documentos», «Medieval Sophia» e «Estudis d'Història Agrària». Ha tenuto lezioni in molte università italiane e in quelle di Paris IV-Sorbonne, Tours, Granada, Valencia, Pamplona, Saragozza, Barcellona, León, Lleida e all'EHESS-École des hautes études en sciences sociales di Parigi. Tra le pubblicazioni: <i>Il contratto di mezzadria nella Toscana medievale</i> (1992); <i>Il Libro del pellegrino</i> (con L. Travaini, 2003); <i>Medioevo delle campagne</i> (con A. Cortonesi, 2006); <i>Violenza alle donne. Una prospettiva medievale</i> (con A. Esposito e F. Franceschi, 2018); <i>Nascita e morte di un quartiere medievale</i> (2019); <i>Alle origini del welfare. Radici medievali e moderne della cultura europea dell'assistenza</i> (2020). Per Einaudi ha pubblicato <i>Operazione Buon Governo. Un laboratorio di comunicazione politica nell'Italia del Trecento</i> (2022).</p>
<p>Ore 21 <b>Cinema Teatro</b> <b>Magda Olivero</b> Saluzzo Via Palazzo di Città, 15</p>	<p><b>Proiezione del fim “Non ci resta che piangere”</b> <b>Regia di Roberto Benigni e Massimo Troisi</b></p> <p>A quarant'anni dall'uscita nelle sale e a trent'anni dalla prematura scomparsa di Massimo Troisi, riproponiamo <i>Non ci resta che piangere</i>, divenuto oggi un vero e proprio cult, l'unico film in cui i due straordinari protagonisti della nostra comicità hanno potuto recitare insieme, regalandoci alcune memorabili scene ormai entrate nella storia del Cinema italiano.</p>

Lunedì 28 ottobre

<p>Ore 21 <b>Cinema Teatro</b> <b>Magda Olivero</b> Saluzzo Via Palazzo di Città, 15</p>	<p><b>Chiara Valerio</b> <b><i>Tutto ciò che c'è scritto è vero</i></b> Lezione su Marco Polo e il Milione</p> <p><b>Chiara Valerio</b>, nata a Scauri nel 1978, è responsabile della narrativa italiana della casa editrice Marsilio e lavora a Rai Radio3. Collabora con «la Repubblica» e «Vanity Fair». Ha studiato e insegnato matematica per molti anni e ha un dottorato di ricerca in calcolo delle probabilità. Tra le sue pubblicazioni: <i>A complicare le cose</i> (Sistema editoriale 2003), <i>La gioia piccola d'esser quasi salvi</i> (Nottetempo 2009, Einaudi 2024), <i>Nessuna scuola mi consola</i> (Nottetempo 2009, Einaudi 2021), <i>Spiaggia libera tutti</i> (Laterza 2012), <i>Chi dice e chi tace</i> (Sellerio 2024). Per Einaudi ha pubblicato <i>Almanacco del giorno prima</i> (2014), <i>Storia umana della matematica</i> (2016 e 2022), <i>Il cuore non si vede</i> (2019 e 2023), <i>La matematica è politica</i> (2020), <i>Così per sempre</i> (2022) e <i>La tecnologia è religione</i> (2023).</p>
--	---